



COMUNE DI URBINO

*Piano Attuativo Area Produttiva D3
Zona Industriale Cà Guerra*



VALUTAZIONE D'INCIDENZA

(DPR n. 357/1997 e succ. mod. con particolare riferimento all'Allegato G, alla DGR Marche n. 1709/97, alla DGR Marche n.1701/2000 ed al DM. 25.03.2005.)



Fascicolo

VI.2

Committente

GREEN POWER SYSTEMS Srl
Loc. Maiano
I – 61028 - Sassocorvaro Auditore - PU

Design

Studio Montini
Via Don Bramante Ligi, n 10
61030 Canavaccio-URBINO-PU
☎ +39 (0) 722 36 98 56
☎ +39 338 636 57 45
www.studiomontini.com
info@studiomontini.com

Urbino: trentasettembreduemilaventidue

1. PREMESSA

Con il presente elaborato si esamina – secondo i disposti del DPR n. 357/1997 e con riferimento all'Allegato G della DGR Marche n. 1709/97, alla DGR Marche n.1701/2000 ed al DM.25.03.2005 - la Valutazione d' Incidenza;

La valutazione d'incidenza è un procedimento preventivo al quale è necessario sottoporre un progetto che possa determinare incidenze significative su un sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Tale procedura è introdotta dall'articolo 6, comma 3, direttiva "Habitat", con il fine di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

La valutazione di incidenza costituisce lo strumento per garantire il raggiungimento di un rapporto adeguato tra la conservazione degli habitat e l'uso sostenibile del territorio.

Per la redazione della Valutazione di incidenza si è fatto riferimento a:

- "Guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE"
- "Guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva Habitat 92/43/CEE" predisposte dalla Commissione Europea DG Ambiente.

Le norme predette, individuano sul territorio del Comune di Urbino l'ambito territoriale denominato "Calanchi e praterie aride media valle dei Foglia" cod. sito IT5310025 (ZPS).

L'obiettivo del presente elaborato è di valutare l'incidenza che potrà avere sul sito e sulle specie elencate nelle schede dei siti, il progetto relativo al "Piano Attuativo dell'area produttiva D3 in 10c. Cà Guerra" del Comune di Urbino.

L'area interessa un terreno ad uso agricolo attualmente coltivato a foraggio.

L'area ricade nel margine esterno sia della ZPS su un appezzamento di terreno che urbanisticamente è identificato come zona D3 di espansione produttiva.

Per quanto detto il progetto è il risultato di uno studio delle caratteristiche ambientali e naturalistiche dell'area nonché delle esigenze abitative della zona.

E' stata posta particolare attenzione nella ricerca di componenti naturalistiche ed ambientali su cui la realizzazione del progetto potrebbe avere significativa incidenza.

Il tutto per non inficiare gli obiettivi di tutela e di gestione delle specie animali indicate nella scheda dei sito ZPS.

Le indagini condotte e le conseguenti elaborazioni sono state eseguite sulla base della guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE disposta dalla Commissione Europea DG Ambiente nel Novembre 2001 e tradotta in italiano dalla Direzione regionale dell'ambiente — Servizio VIA della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Sono stati ripresi gli schemi della guida, adattandoli e modificandoli al caso in studio sulla base delle rilevazioni in loco, della bibliografia disponibile e delle informazioni acquisite dagli Enti interessati.

La logica del metodo adottato, si basa sul fatto che tale valutazione avviene per livelli successivi che possono condurre, a seconda delle risultanze a cui si perviene alla conclusione di ciascun livello, all'esecuzione solo di parte dell'iter metodologico come, ad esempio, solo del LIVELLO 1 di screening.

Analizzando i principali indicatori di incidenza del progetto è possibile affermare che lo stesso non produrrà effetti significativi sul sito in questione (ZPS 4 " Calanchi e praterie aride media valle dei Foglia" cod. sito IT5310025) e sulle specie oggetto della tutela.

METODO OPERATIVO

Con riferimento al documento "La gestione dei siti della rete Natura 2000: Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva Habitat. 92/43/CEE"; è stato effettuato un rilievo dell'area oggetto d'intervento, raccogliendo le informazioni utili alla redazione di una corretta Valutazione.

Tale valutazione avviene per livelli sequenziali.

Livello I: Screening: individuazione delle implicazioni potenziali del progetto su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze;

Livello II: Valutazione Appropriata: analisi dell'incidenza del progetto sull'integrità del sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e funzione del sito, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si associa la determinazione delle possibilità di mitigazione;

Livello III: Valutazione delle soluzioni alternative: valutazione delle alternative per l'attuazione del progetto in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del sito Natura 2000;

Livello IV: valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa delle misure compensative laddove, in seguito alla conclusione positiva della valutazione sui motivi imperanti di rilevante interesse pubblico, sia ritenuto necessario attuare il progetto.

La valutazione d'incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico.

Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario.

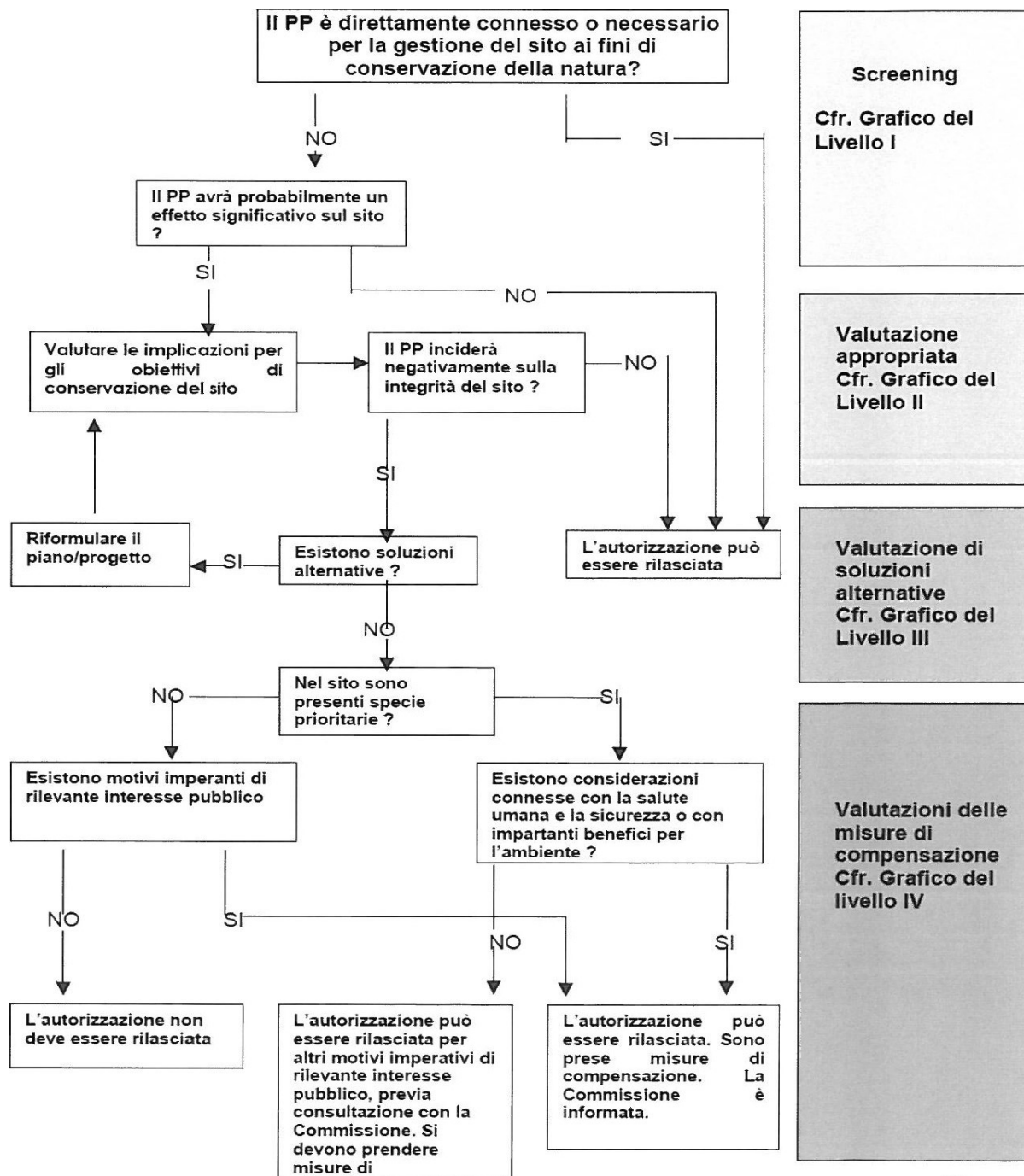
Quindi, la valutazione d'incidenza si cala nel contesto di ciascun sito, e lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete.

Il presente documento fornisce indicazioni per ogni fase della valutazione e valuta la necessità o meno di procedere al livello successivo.

Se al termine del Livello I si ritiene che non sussistono incidenze significative sul sito Natura 2000, non è necessario procedere ai livelli successivi.

Di seguito si illustra il rapporto tra i quattro livelli della procedura di valutazione suggerita e la procedura generale sancita dall'articolo 6, paragrafi 3 e 4.

ANALISI DI PIANI E PROGETTI (PP) CONCERNENTI I SITI NATURA 2000



Screening
Cfr. Grafico del Livello I

Valutazione appropriata
Cfr. Grafico del Livello II

Valutazione di soluzioni alternative
Cfr. Grafico del Livello III

Valutazioni delle misure di compensazione
Cfr. Grafico del livello IV

2.1 ARTICOLAZIONE DEI LIVELLI

Livello I: screening relativo al progetto di Piano Particolareggiato area D3 in LOC. Cà Guerra in Comune di Urbino.

Si analizza la possibile incidenza che il progetto può avere sulla ZPS sia isolatamente sia congiuntamente con altri progetti, determinando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti.

Tale valutazione consta di quattro stadi:

- 1) - Determinare se il progetto è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito cioè se è funzionale alle misure gestionali ai fini della conservazione del sito considerato.
- 2) Descrivere il progetto unitamente alla descrizione e alla caratterizzazione di altri progetti che insieme (effetto cumulativo) possono incidere in maniera significativa sulla ZPS.
- 3) Identificare la potenziale incidenza sulla ZPS del progetto.
- 4) Valutare la significatività di eventuali effetti sul sito Natura 2000.

La fase di screening ha comportato la raccolta di informazioni presso l'Ufficio Ambiente della Provincia di Pesaro e Urbino e presso il Corpo Forestale dello Stato per verificare i dati in loro possesso e confrontarli con le informazioni contenute nelle schede del Sito ZPS 4 " Calanchi e praterie aride media valle dei Foglia" individuato con il codice IT5310025.

Sono state inoltre consultate riviste specialistiche come Airone e la seguente bibliografia:

- ✓ Grande Atlante degli Uccelli Europei — J. Felix - Fratelli Melita Editori — La Spezia 1988.
- ✓ Gli Uccelli — Neil Ardley — Vallardi Industrie Grafiche — Milano 1980
- ✓ Risultati della campagna di inanellamento sul promontorio del Monte Brisighella a Pesaro.
- ✓ Gli Uccelli Rapaci - G. Boano - Ed. De Agostani
- ✓ L'avifauna della Provincia di Pesaro e Urbino - P. Giacchini M. Pandolci
- ✓ Alberi e arbusti della provincia di Pesaro e Urbino - Ed. Provincia di Pesaro e Urbino
- ✓ Guida degli uccelli d'Europa Peterson, Mountfort, Hollom - Ed. F. Muzzio
- ✓ Guida dei rettili e degli anfibi d'Europa Arnold EN. J.A. Burton - Ed. F. Muzzio
- ✓ Studio generale della collina italiana a cura dell'Associazione Nazionale delle bonifiche, irrigazioni e dei miglioramenti fondiari - Edagricole

FASE 1:

Verifica (screening)

La fase di screening intende verificare la possibilità che dalla realizzazione del progetto, non direttamente connesso o necessario alla gestione di un sito Natura 2000, derivino effetti significativi sugli obiettivi di conservazione del sito stesso.

- a. **Gestione del sito** - Si verifica se il progetto è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito, ovvero, se riguarda misure che sono state concepite unicamente per la gestione ai fini della conservazione.

Nel caso in cui il progetto abbia tale unica finalità la valutazione d'incidenza non è necessaria.

Nel caso in cui si tratti di un progetto di gestione del sito integrato ad altri piani di sviluppo, la componente non direttamente legata alla gestione deve comunque essere oggetto di una valutazione.

- b. **Descrizione del progetto** - la procedura prevede l'identificazione degli elementi del progetto suscettibili di avere un'incidenza significativa sugli obiettivi di conservazione della ZPS4 oltre all'individuazione degli eventuali effetti congiunti di altri progetti.

La guida metodologica della DG Ambiente contiene una checklist esemplificativa degli elementi da considerare (si veda inoltre l'allegato G al DPR 357/97):

- dimensioni, entità, superficie occupata
- settore del piano
- cambiamenti fisici che deriveranno dal progetto/piano (da scavi, fondamenti, ecc.)
- fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.)
- emissioni e rifiuti (smaltimento in terra, acqua aria)
- esigenze di trasporto
- durata della fasi di edificazione, operatività e smantellamento, ecc.
- periodo di attuazione del piano
- distanza dal sito Natura 2000 e caratteristiche salienti del sito
- impatti cumulativi con altri piani/progetti
- Altro
-

- c. **Caratteristiche del sito** - L'identificazione della possibile incidenza sulla ZPS4 richiede la descrizione dell'intero sito, con particolare dettaglio per le zone in cui gli effetti hanno più probabilità di manifestarsi.

L'adeguata conoscenza del sito evidenzia le caratteristiche che svolgono un ruolo chiave per la sua conservazione.

- d. **Valutazione della significatività dei possibili effetti**: per valutare la significatività dell'incidenza, dovuta all'interazione fra i parametri del piano/progetto e le caratteristiche del sito, possono essere usati alcuni indicatori chiave quali, ad esempio:

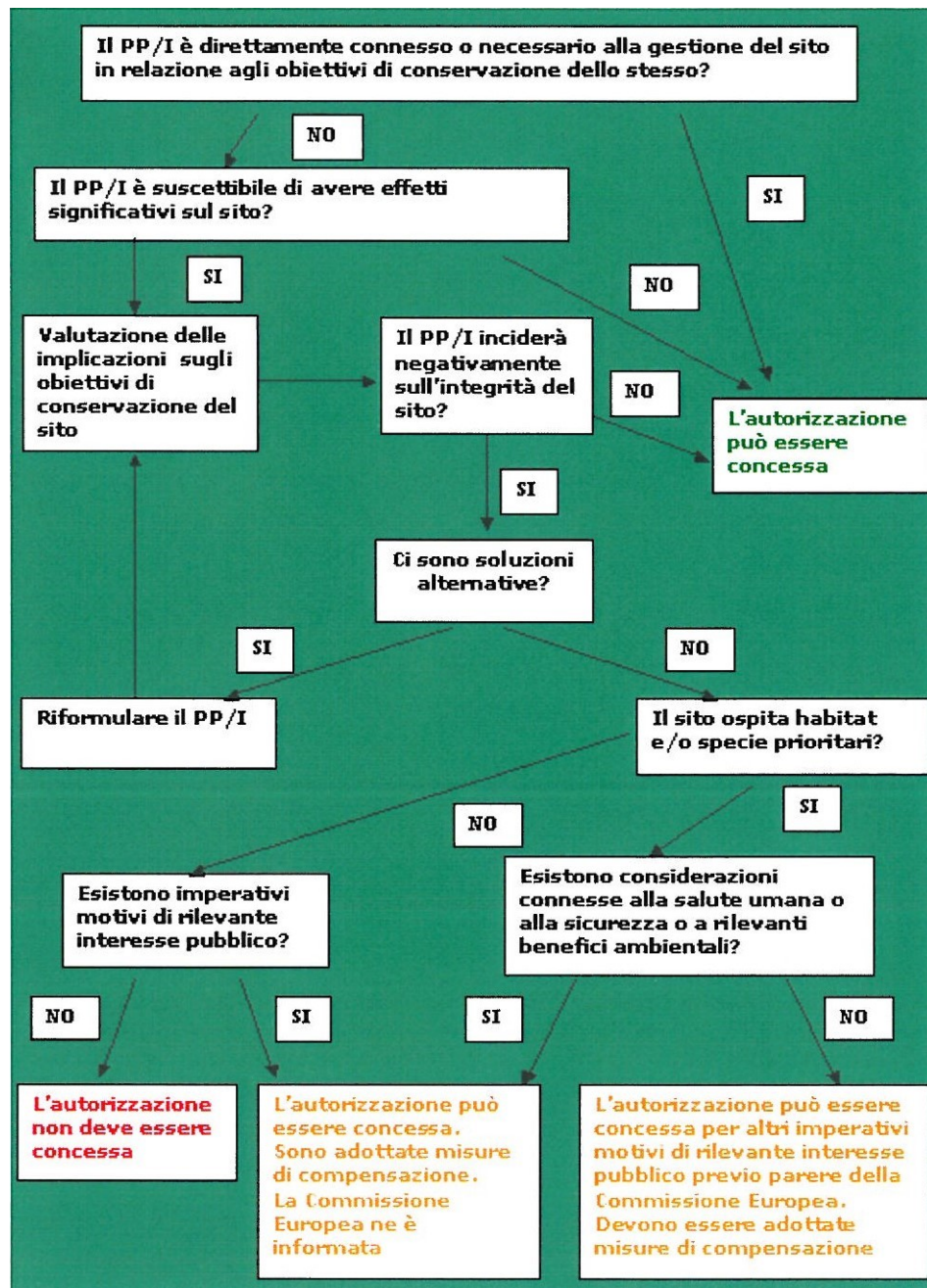
- perdita di aree habitat (%),
- frammentazione (a termine o permanente, livello in relazione all'entità originale),
- perturbazione (a termine o permanente, distanza dal sito),
- cambiamenti negli elementi principali del sito (ad es. qualità dell'acqua).

Nel caso in cui si possa affermare con ragionevole certezza che il Piano Particolareggiato non avrà incidenza significativa sulla ZPS4, non è necessario passare alla successiva fase della valutazione appropriata.

Se permane incertezza sulla possibilità che si producano effetti significativi si procede alla fase di verifica successiva.

Qualsiasi decisione deve essere documentata in una relazione che illustri i motivi che hanno condotto a tale conclusione.

SCHEMA RIASSUNTIVO



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'area su cui insiste il progetto del Piano Particolareggiato è ubicata in Comune di Urbino in prossimità della frazione di Casinina di Sassocorvaro Auditore; si colloca in sponda sinistra del Fiume Foglia ad una distanza dal fiume di 500÷550 ml.; sul lato ovest dell'area ad una distanza di 800 ml. si trova l'abitato di Casinina; sul lato Sud, oltre la SP Fogliense è presente una zona produttiva artigianale mentre a Est, oltre la SP Tavoletana è presente una zona produttiva ancora da attuare.

DIMENSIONI ED USO ATTUALE DELL'AREA DI PROGETTO

L'area, di 73.651 mq, si presenta come terreno agricolo con attuali colture a foraggio.

La conformazione del terreno mostra una lieve pendenza verso il fiume Foglia.

STRUTTURA VIARIA

Il sito è accessibile tramite una strada di lottizzazione che si innesta sulla SP Tavoletana.

Non sono previsti accessi sulla SP Fogliense.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il Piano Particolareggiato, in conformità a quanto previsto dal vigente PRG, prevede la realizzazione di un unico lotto avente una superficie complessiva di mq. 59.800,00 con una SUL MAX di mq. 30.000.

Sono previsti superfici a standard pari a mq. 7.516,00 di verde ed a mq 4.925 di parcheggi e aree di manovre.

E' previsto l'allaccio delle acque nere direttamente al depuratore comunale di Casinina.

Le utenze: Gas, Acqua; verranno allacciate a quelle già presenti lungo la Strada Provinciale Fogliense, mentre l'utenza della Luce verrà allacciata lungo la SP Tavoletana.

Verranno seguiti gli indirizzi per le aree ecologicamente attrezzate predisposto dalla Regione Marche e l'importanza di ciò è intuitiva ai fini del rispetto degli obiettivi di tutela della ZPS 4.

Nella relativa scheda di sito sono elencate anche alcune specie di uccelli strettamente legati alla vita acquatica fluviale come ad esempio Alcedo attis.

Allo stato attuale non si è in grado di stabilire il tipo di lavorazione che si andrà ad insediare negli immobili di progetto.

CHECKLIST

ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO	DESCRIZIONE
Superficie occupata	Mq. 73.651,00
Superficie utile lorda	Mq. 29.841,25
Superficie lotti	Mq. 59.800,00
Altezza edifici	10,00
Superficie a Verde	Mq. 11.494,00 (verde pubblico e verde private)
Parcheggi	Mq. 4.925,00 (di cui 1.575 mq sono parcheggi semiperbeabili)
Settore del Progetto	Edilizia artigianale-produttiva
Presenza di habitat prioritari o di specie di Cambiamenti fisici prodotti dal Progetto	L'area d'intervento non contiene habitat prioritari e non sono presenti specie nidificanti di cui alla scheda ZPS4. Sbancamento H = 4 +/- 5m sulla parte a monte.
Fabbisogno in termini di risorse	Il nuovo opificio sarà collegato alle reti dei servizi pubblici comunali (luce, gas, acqua, telecomunicazioni). Non è previsto l'utilizzo di acqua da pozzi. Le linee elettriche saranno interrate e non contemplano la realizzazione di tralicci o alte strutture similari.
Emissioni atmosferiche e rifiuti	Le emissioni in atmosfera e la produzione di rifiuti rientreranno nei limiti di legge. Valutazioni più precise verranno predisposte in fase di realizzazione dell'impiantistica.
Modifiche della morfologia del sito	L'area si trova su un terreno in leggero declivio ($\beta_{med} = 2^\circ$) e la sua sistemazione non avrà incidenza né sull'habitat né sulle specie della ZPS4
Esigenze di trasporto	Considerato il contesto preesistente, già caratterizzato da edifici produttivi e dalla presenza di due strade provinciali, le esigenze di trasporto non incideranno negativamente rispetto agli obiettivi di tutela descritti nella scheda della ZPS4.
Presenza di specie oggetto della tutela della ZPS 4 e	L'indagine condotta sul campo NON ha messo in evidenza la presenza di specie animali nidificanti, indicate nella scheda di cui alla ZPS 4.
Il rilievo botanico	Trattandosi di coltivazione agricola foraggera non è stato necessario eseguire un rilievo di dettaglio. L'unico elemento di valore, comunque escluso da qualunque attività connessa con il progetto, è rappresentato da una vegetazione ripariale in prossimità del fosso limitrofo alla lottizzazione sul lato ovest composta da: populus nigra, Ulmus minor, Acer campestre, Robinia pseudoacacia, Crataegus mono ina, Prunus s inosa
Il rilievo faunistico	Il metodo seguito per il rilievo faunistico è stato quello della conta dei nidi, al fine di poter accertare se l'area di progetto sia stata scelta o meno quale sito di nidificazione di alcuna delle specie elencate nelle schede dei siti. Non sono stati rilevati nidi di alcuna delle specie oggetto della tutela prevista nelle schede ZPS 4.
Impatti cumulativi con altri progetti o piani	La realizzazione del piano particolareggiato attualmente non comporta effetti cumulativi in grado di determinare incidenza significativa, rispetto agli obiettivi di tutela della ZPS 4
Percentuale di utilizzo di habitat non prioritario incluso nella ZPS 4	0.08 % del sito ZPS 4 (la ZPS 4 ha una superficie complessiva di 10555 ha)

CARATTERISTICHE NATURALISTICHE ED AMBIENTALI DEL SITO DI PROGETTO DEL NUOVO PIANO DI LOTTIZZAZIONE

A) DESCRIZIONE DELL'HABITAT SU CUI RICADE IL PROGETTO

L'habitat su cui ricade l'area di intervento per la realizzazione del nuovo piano di lottizzazione è rappresentato da un terreno, attualmente, in uso agricolo foraggero.

Le schede ZPS 4 dal punto di vista della presenza di habitat prioritari descrivono l'esistenza dei seguenti habitat.

- 91 EO "Foresta alluvionale con Anus giutinosa e Fraxinus excelsior (copertura 3%);
- 6430 "Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie igrofile" (copertura 1%);
- 6220 percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachipodietea (copertura 5%) che non sono rappresentate sull'area di progetto.

L'attività agricola esercitata sul sito non consente, ormai da tempo, l'instaurarsi delle condizioni idonee ad ospitare la vegetazione caratterizzante gli habitat descritti.

Pertanto, in nessun caso l'area in esame rientra tra gli habitat prioritari elencati nelle schede dell'area ZPS.

B) CARATTERIZZAZIONE FAUNISTICA DELL'AREA

Dal punto di vista faunistico, la scheda descrittiva riporta su tutta l'area ZPS 4 la presenza di un nutrito numero di specie di uccelli.

L'indagine condotta mediante due sopralluoghi nei mesi di Maggio e Giugno, adottando il metodo della ricerca dei nidi in fase attuale o pregressa è stata agevole per la morfologia del sito ed ha permesso di accertare la NON esistenza delle specie animali indicate in fase nidificante attuale né pregressa.

Sull'area indagata nel dettaglio, non sono stati rilevati nidi di alcuna specie di uccello.

E' stata osservata la presenza in transito o in sosta temporanea per alimentazione di alcune specie comuni su tutto il territorio provinciale e locale quali Verdoni, Passeri e Merli, Fringuelli, Cardellini, Tortore dal collare, non inclusi tra le specie elencate nella scheda del sito.

C) SINTESI CONCLUSIVA DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN FASE DI SCREENING ATTRAVERSO L'ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI DI INCIDENZA STUDIATI

La presente valutazione di incidenza del piano di lottizzazione produttivo in Località Ca Guerra del Comune di Urbino, ha preso in considerazione una serie di macro indicatori che hanno consentito, senza necessità di dovere effettuare approfondimenti ed indagini ulteriori, di concludere la valutazione già al Livello 1 "Screening" così come riportato a pagina 3 e così come indicato dalla Commissione Europea nelle Linee Guida prese come riferimento metodologico.

Nel caso in disamina sono stati presi in considerazione, ed analizzati nel dettaglio, i seguenti macro indicatori principali:

RICHIESTE	RISPOSTE	CONSIDERAZIONI
Il progetto ricade in habitat prioritario incluso tra quelli indicati nelle schede ZPS 4 di cui al DM 25.03.2005?	NO.	L'indagine floristica e vegetazionale condotta ha permesso di escludere che l'intervento ricada in alcuna delle tipologie di habitat previste nelle schede dei siti. Non solo, l'area di progetto si trova a congrua distanza (600 ml.) dal corso del fiume Foglia su un terreno in attualità di coltivazione con foraggio.
Il progetto interferisce in qualche modo con la migrazione degli uccelli elencati nella scheda del sito?	NO	Poiché il sito di progetto non ricade in ambiente di svernamento o di sosta temporanea per alcuna delle specie elencate nelle schede dei siti ZPS; inoltre l'altezza dell'edifici da realizzare è di ml. 10.00 e non si prevede l'installazione di tralicci per il trasporto elettrico o altre strutture tecnologiche similari
Il progetto sottrae territorio indispensabile alla conservazione delle specie animali indicate nella scheda del sito?	NO	L'indagine faunistica condotta ha messo in evidenza che l'area non è sede per la nidificazione, la sosta o lo svernamento di alcuna delle specie indicate nella scheda del sito. Inoltre l'habitat agricolo è estremamente diffuso sia nel Comune che nei terreni limitofri.
Il progetto insiste su un'ampia porzione di territorio?	NO	. Uno degli elementi maggiormente significativi ai fini della valutazione di incidenza è proprio la dimensione areale del terreno coinvolto che è di Mq. 73.651 , coinvolgendo lo 0.08 % del sito ZPS4.
L'incidenza delle opere di cantiere può interferire con la nidificazione di alcune delle specie indicate nella scheda del sito?	NO	Poiché l'area di progetto non è sede di nidificazione di alcuna delle specie indicate nelle schede del sito.
Il progetto prevede l'immissione in acqua, atmosfera, suolo di scarichi tali che possano avere incidenza negativa sull'habitat, sulla flora e sulla fauna?	NO	La realizzazione del progetto seguirà gli indirizzi per le aree ecologicamente attrezzate.
Il progetto prevede, comunque, interventi volti alla integrazione della rete ecologica esistente sul territorio comunale?	SI	Il progetto ha tra le sue finalità quello di curare l'inserimento ambientale delle opere da realizzare; pertanto è prevista la messa a dimora di una piantumazione secondo gli indirizzi del PTC (Piano di Coordinamento Provinciale) estendendo, così, le possibilità trofiche e di nidificazione di alcune delle specie di uccelli elencate nelle schede dei siti ZPS 4: <i>Lanius collurio</i> , <i>Sturnus vulgaris</i> .
Enti o Agenzie contattato per l'acquisizione di informazioni naturalistiche sull'area		Come previsto dalla metodologia adottata, sono stati consultati – in fase di prima presentazione del progetto 2002 – i seguenti Enti o Agenzie in grado di contribuire a segnalare l'eventuale esistenza di elementi per cui era necessaria una particolare forma di tutela. E' stato consultato il Centro ricerche floristiche Marche della Provincia di Pesaro e Urbino (0721/52217 e-mail crflor@provincia.PS.it) E' stato consultato l'Ufficio Ambiente ed il Centro di inanellamento dell'avifauna della Provincia di Pesaro e Urbino. Ufficio tecnico comunale. Nessun ente ha effettuato particolari segnalazioni.

CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

In base alle risultanze della valutazione di incidenza in fase di screening ed avendo dimostrato, oggettivamente, la non incidenza del progetto sugli obiettivi di tutela definiti per la ZPS 4 "Calanchi e praterie aride media valle dei Foglia" cod. sito IT5310025 è possibile concludere la valutazione al livello 1 della procedura prevista dalla metodologia seguita.

Tenuto conto di tutte le informazioni sopradescritte ed allegate alla presente valutazione di incidenza, è possibile concludere che il Progetto per la realizzazione del Piano Particolareggiato area D3 in località Cà Guerra del Comune di Urbino (PU), in una zona già antropizzata **è IMPROBABLE che produca effetti significativi sul sito ZPS 4 e che infici gli obiettivi di tutela che hanno condotto all'istituzione degli stessi.**

Urbino, li trentasettebreduemilaventidue

Il tecnico
Giovanni Montini - Geologo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Area da Strada Provinciale Tavoletana



Foto Area da Strada Provinciale Fogliense



Foto Area da Strada Provinciale Fogliense

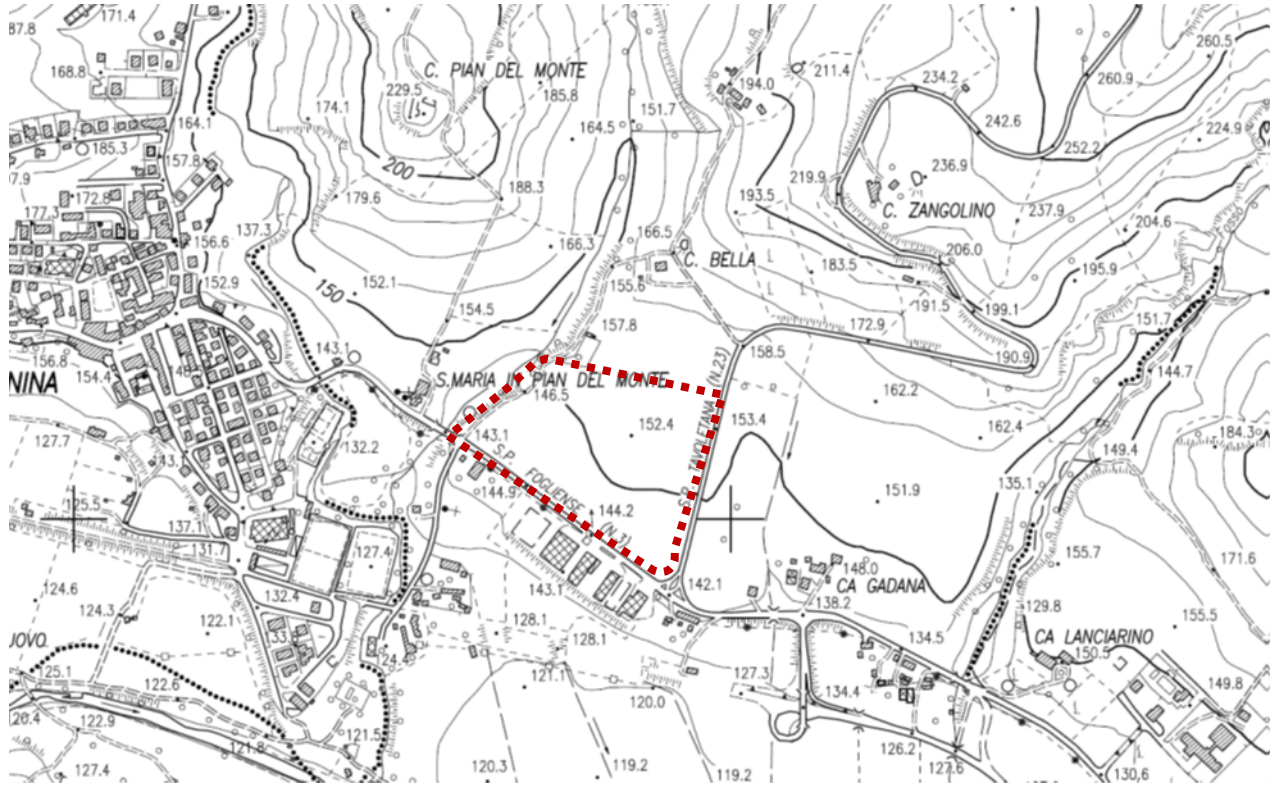


Foto Area da incrocio Strada Provinciale Fogliense e Strada Provinciale Tavoletana

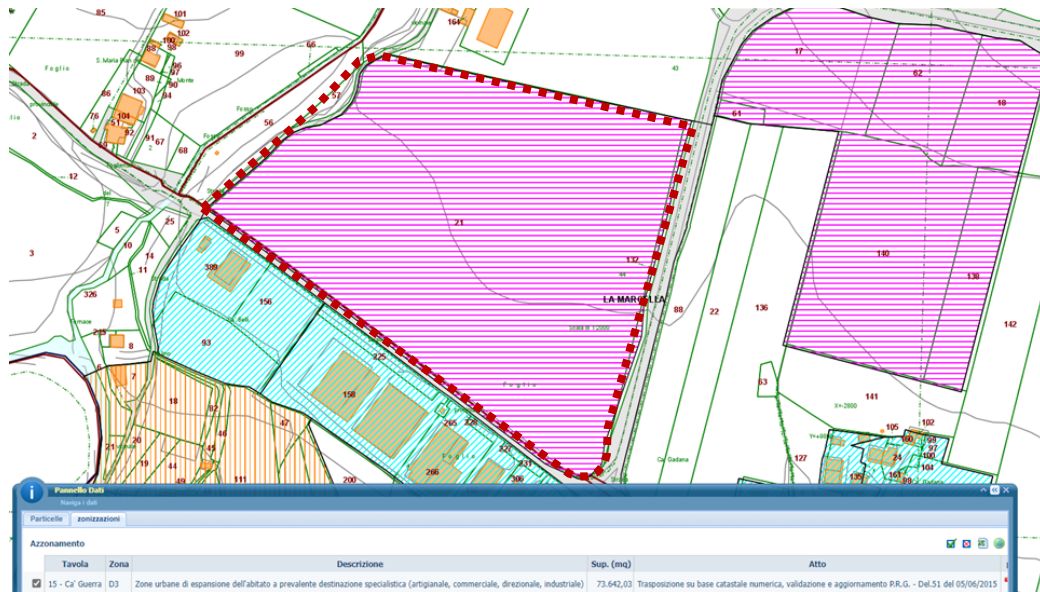


DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

ESTRATTO CTR



SIT URBINO – DESTINAZIONE URBANISTICA ZONA D3



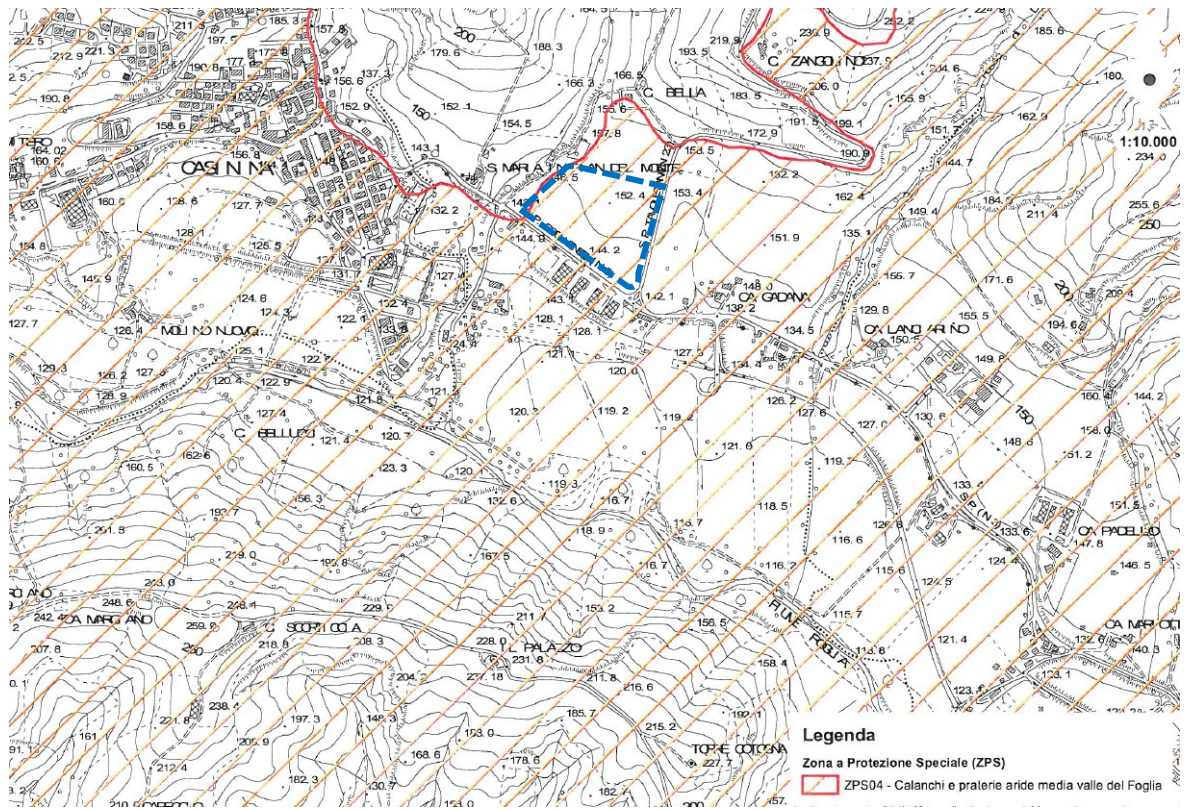
SIT URBINO – PLANIMETRIA CATASTALE (Sup. mq 73.651)



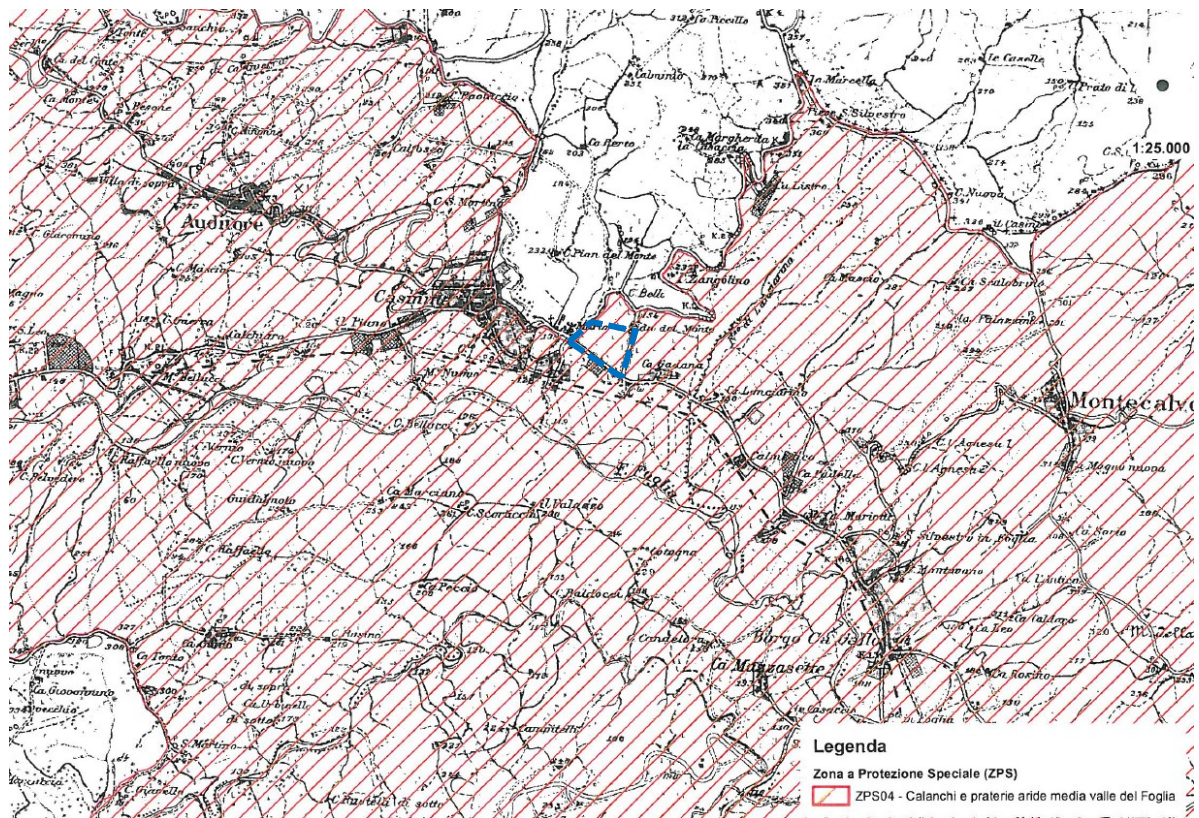
SIT URBINO – ORTOFOTOCARTA CON CURVE DI LIVELLO



COMUNE URBINO - ESTRATTO ZPS (il sito rientra in ZPS-04 Calanchi e praterie aride media valle del Foglia)

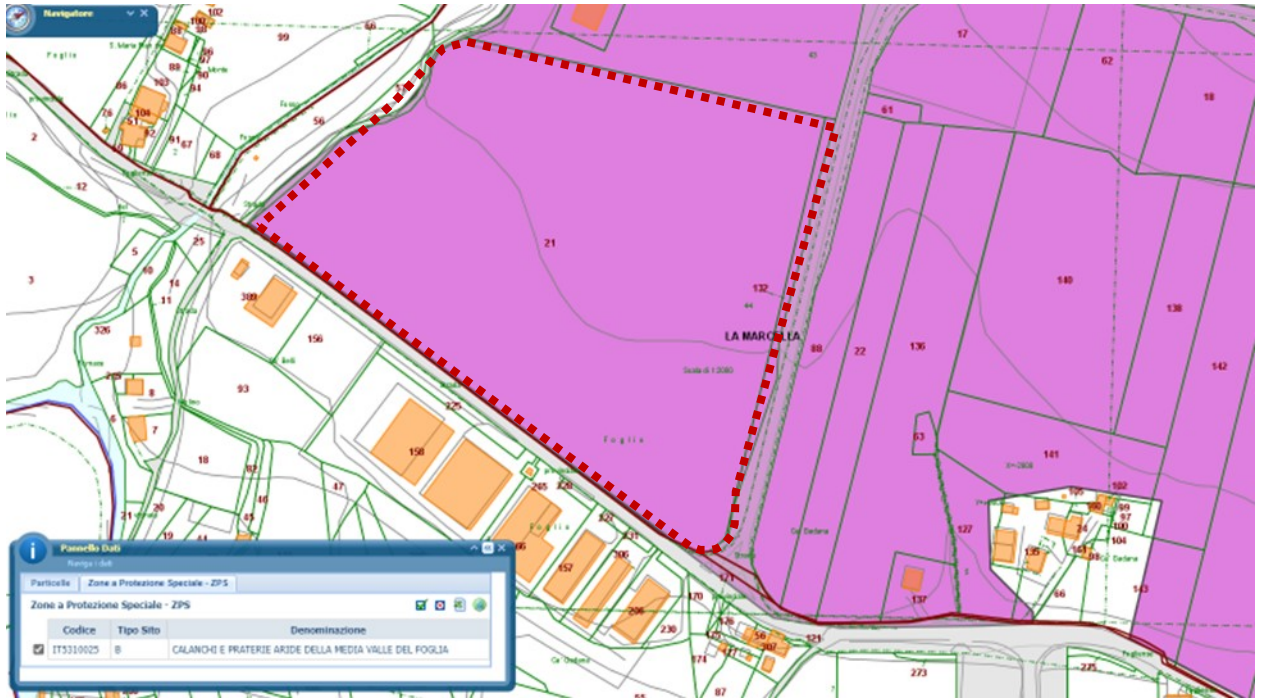


COMUNE URBINO - ESTRATTO ZPS (il sito rientra in ZPS-04 Calanchi e praterie aride media valle del Foglia)



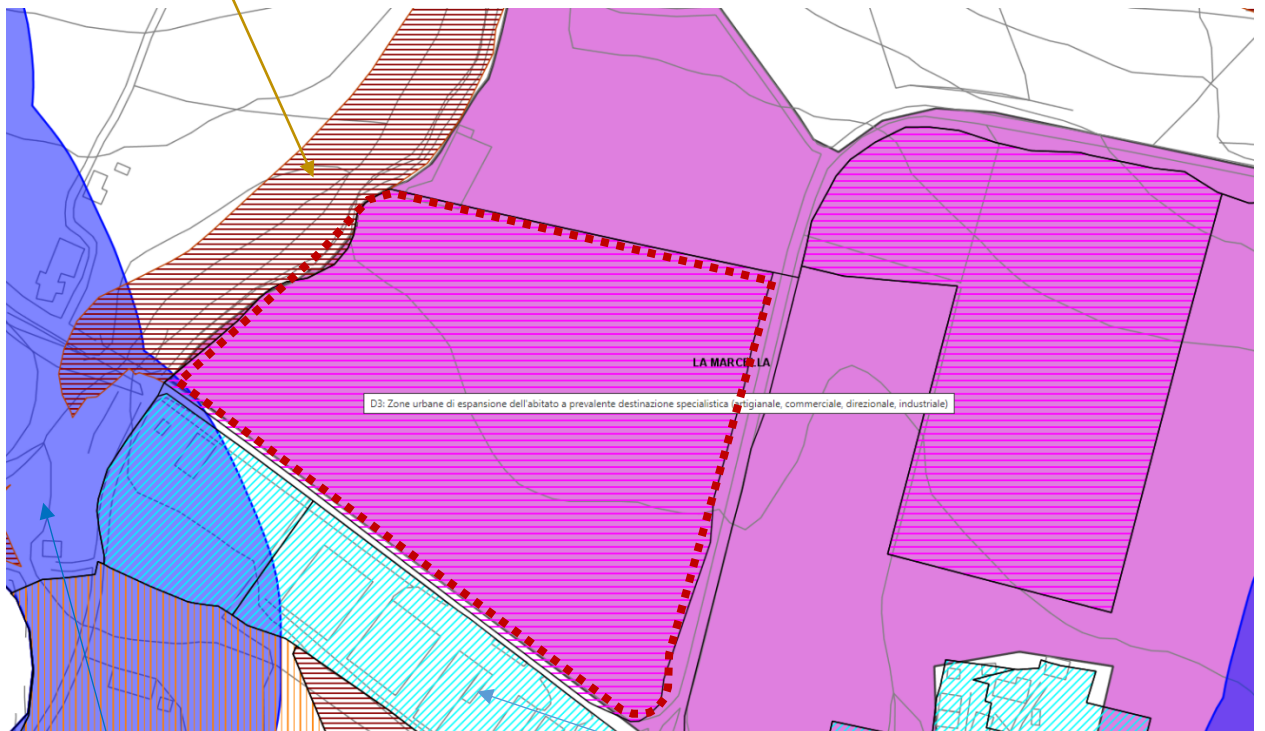
VINCOLISTICA

SIT URBINO – Zona ZPS CALANCI E PRATERIE ARIDE DELLA MEDIA VALLE DEL FOGLIA (Colore Viola ZPS 04 – Il tratteggio in rosso è l'area di piano)



Zona TUTELA INTEGRALE

Denominazione	Tipo	Caratterizzazione paesisto-ambientale
<input type="checkbox"/> Elementi paesistici puntuali	Tutela integrale - Elementi paesistici puntuali	Non definita

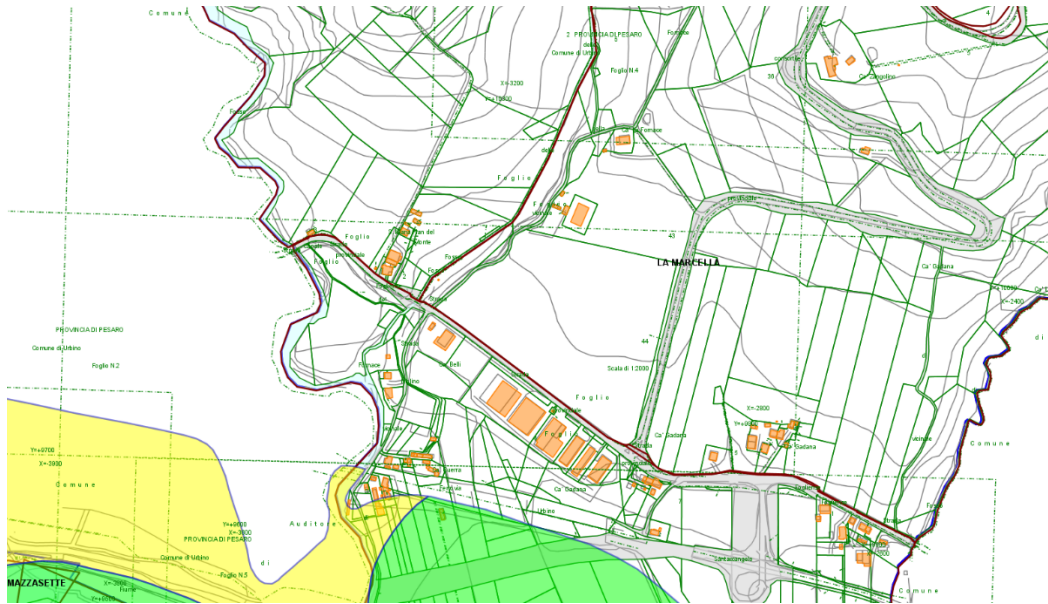


Descrizione	Tipologia	Sup. (mq)	pdf	Tavola	Zona	Descrizione	Sup. (mq)
<input type="checkbox"/> Tutela corsi d'acqua	D.Lgs 42/2004 - art. 142 punto c Acque pubbliche	34.925.889,3		15 - Ca' Guerra	B3	Aree urbane di recente edificazione a specifica destinazione produttiva	20.996,09

Zona TUTELA CORSI D'ACQUA

Zona B3 - Produttiva

SIT URBINO - PAI ESONDAZIONI (L'area non è ricompresa in aree soggette ad Esondazione)



SIT URBINO - PAI FRANE (L'area non è ricompresa in aree soggette a frana)

